



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE
Direzione Generale della Sanità

Osservatorio Epidemiologico Regionale Sistema di Sorveglianza PASSI

Schede Tematiche 2008 - 2011

Salute Percepita



Redazione a cura del Gruppo Regionale PASSI

Dr. Antonello Antonelli, Coordinatore Osservatorio Epidemiologico Umano Regionale – Referente Regionale

Dr. Francesco Macis, Funzionario Osservatorio Epidemiologico Umano Regionale – Coordinatore Regionale

Maria Caterina Sanna, Maria Cappai, Maria Adelia Aini, Maria Antonietta Atzori, Ugo Stocchino, Rosa Murgia, Francesco Silvio Congiu, Giuseppe Pala, Mario Saturnino Floris – Coordinatori aziendali

La sorveglianza PASSI è condotta sotto l'egida di istituzioni sanitarie nazionali, regionali e locali:

- **Ministero della Salute**
- **Centro Nazionale per il Controllo delle Malattie – CCM**
- **Centro nazionale di epidemiologia, sorveglianza e promozione della salute, Istituto Superiore di Sanità**
- **Direttori generali e Direttori sanitari delle ASL**
- **Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione**
- **Medici di Medicina Generale**

Si ringraziano:

- **Il gruppo tecnico nazionale che ha predisposto il modello di rapporto ed i piani di analisi dei dati**
- **Gli operatori ASL che hanno contribuito alla conduzione delle interviste PASSI**
- **I medici di Medicina Generale che hanno cooperato con le ASL**
- **Tutte le persone intervistate, che ci hanno generosamente dedicato tempo e attenzione.**

Informazioni, approfondimenti e pubblicazioni regionali PASSI sono disponibili al sito:

www.epicentro.iss.it/passi

Percezione dello stato di salute

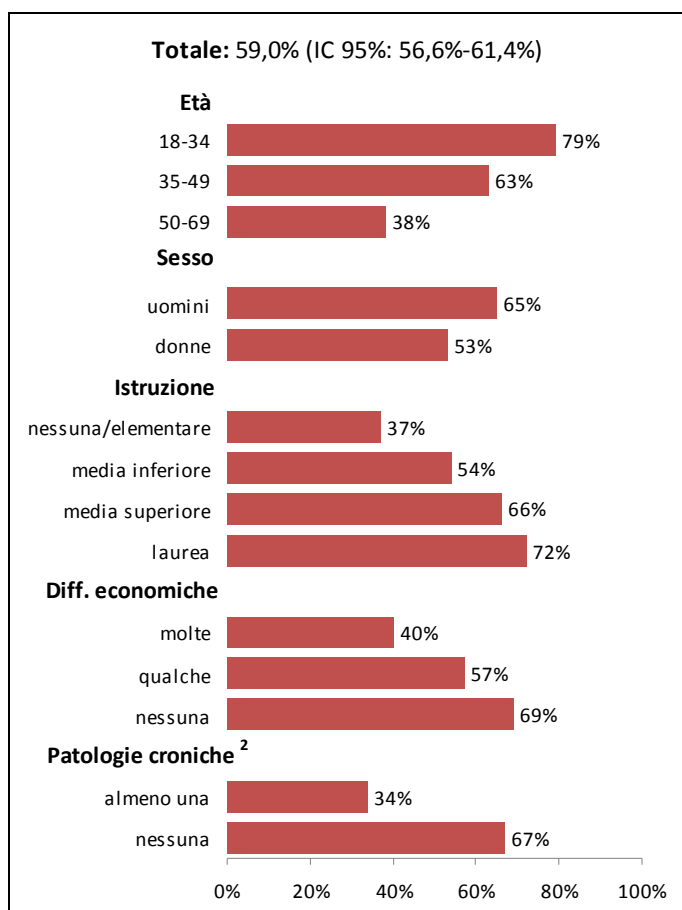
La valutazione delle condizioni di salute di una popolazione è un problema molto complesso; l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) definisce la salute come uno stato di "benessere psicofisico", evidenziando sia una componente oggettiva (presenza o assenza di malattia) sia una soggettiva (il modo di vivere e percepire la malattia stessa se presente); in particolare la percezione dello stato di salute testimonia l'effettivo benessere o malessere psicofisico vissuto dalla persona.

Nel sistema di sorveglianza PASSI la salute percepita viene valutata col metodo dei "giorni in salute" (*Healthy Days*) che misura la percezione del proprio stato di salute e benessere attraverso quattro domande: lo stato di salute auto-riferito, il numero di giorni nell'ultimo mese in cui l'intervistato non si è sentito bene per motivi fisici, il numero di giorni in cui non si è sentito bene per motivi mentali e/o psicologici ed il numero di giorni in cui ha avuto limitazioni nelle attività abituali.

Come hanno risposto alla domanda sul proprio stato di salute?

- In Sardegna il 59% degli intervistati ha giudicato in modo positivo il proprio stato di salute, riferendo di sentirsi bene o molto bene; il 33% ha riferito di sentirsi discretamente e l'8% ha risposto in modo negativo (male/molto male).
- In particolare si dichiarano più soddisfatti della propria salute:
 - i giovani nella fascia 18-34 anni
 - gli uomini
 - le persone con elevato livello d'istruzione
 - le persone senza difficoltà economiche
 - le persone senza patologie severe.
- Attraverso un'analisi multivariata di tutte queste caratteristiche insieme, stratificata per genere, le variabili che rimangono associate in maniera statisticamente significativa alla percezione positiva del proprio stato di salute sono per entrambi i sessi: le classi di età, non avere difficoltà economiche e non avere patologie severe.

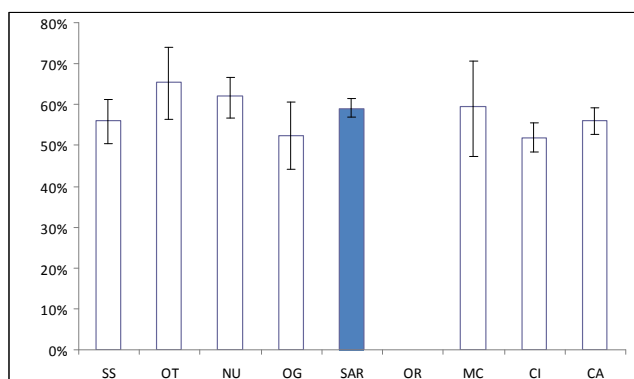
Stato di salute percepito positivamente¹
Prevalenze per caratteristiche socio-demografiche
Regione Sardegna 2008-11 (n=2.769)



¹ persone che si dichiarano in salute buona o molto buona

² almeno una delle seguenti patologie: ictus, infarto, altre malattie cardiovascolari, tumori, diabete, malattie respiratorie, malattie croniche del fegato.

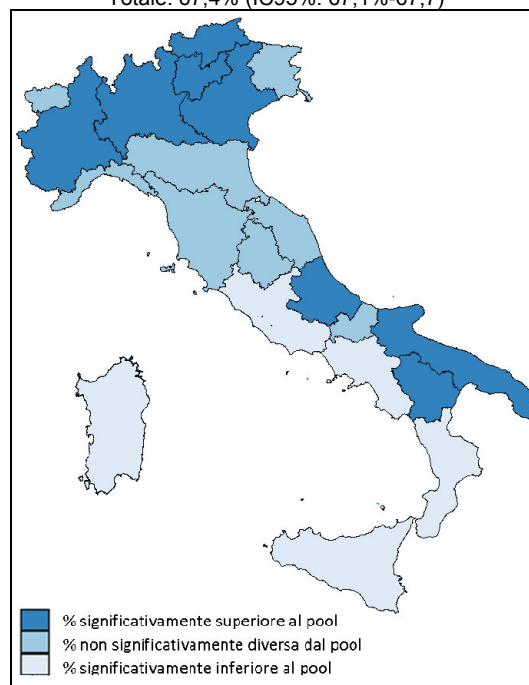
Stato di salute percepito positivamente
Prevalenze per ASL di residenza - Regione Sardegna 2008-11



- Nelle ASL regionali, relativamente ai sintomi di depressione, solo la ASL di Carbonia risulta difforme dalla media regionale con significatività statistica (range dal 52% di Carbonia e Lanusei al 66% di Olbia).

- Tra le ASL partecipanti al sistema PASSI a livello nazionale, il 67% degli intervistati ha giudicato positivamente la propria salute.
- Emergono differenze statisticamente significative nel confronto tra Regioni.

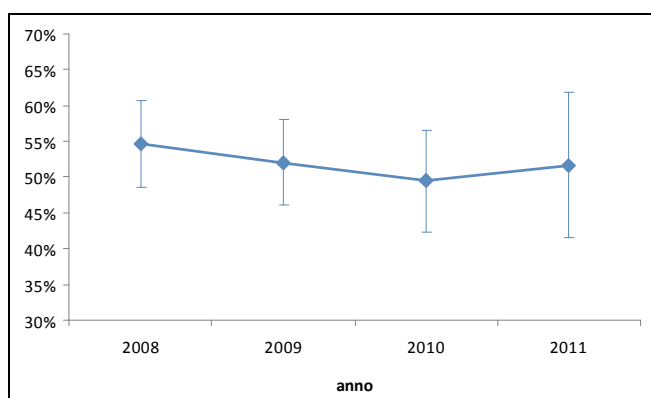
Stato di salute percepito positivamente
Prevalenze per regione di residenza - Pool di ASL 2008-11
Totale: 67,4% (IC95%: 67,1%-67,7)



Confronto su pool omogeneo regionale

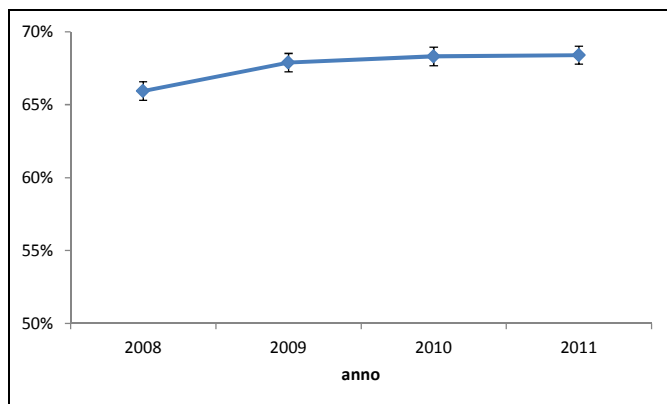
- Considerando solo le ASL che hanno partecipato alla rilevazione continuativamente dal 2008 al 2011 (pool omogeneo regionale), sebbene la numerosità delle osservazioni a disposizione non permetta di avere significatività statistica, si può osservare un calo pressoché costante dell'indicatore nell'intero periodo osservato, con una ripresa solo per l'ultimo anno che è passato al 52% del 2011 dal 55% del 2008.

Stato di salute percepito positivamente
Prevalenze per anno - Regione Sardegna (pool omogeneo) 2008-11
(n=803)



Confronto su pool omogeneo nazionale

Stato di salute percepito positivamente
Prevalenze per anno – Pool omogeneo ASL 2008-11

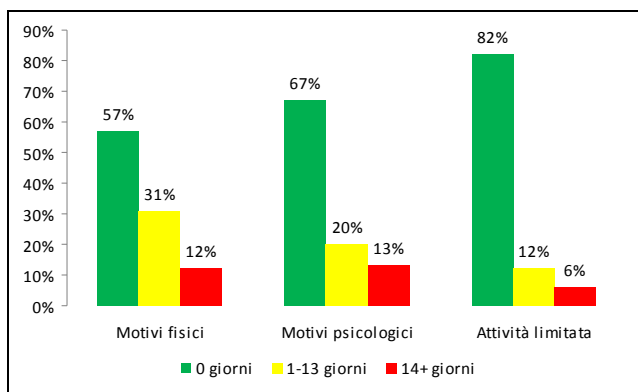


- A livello nazionale, considerando solo le ASL che hanno partecipato alla rilevazione continuativamente dal 2008 al 2011 (pool omogeneo nazionale) si osserva un aumento statisticamente significativo: tra il 2008 e il 2009, si osserva un aumento della percentuale di persone che percepiscono positivamente il proprio stato di salute con una percentuale stabile negli anni a seguire.

Quanti sono i giorni di cattiva salute percepiti in un mese e in quale misura l'attività normale ha subito delle limitazioni?

- In Sardegna la maggior parte delle persone intervistate ha riferito di essersi sentita bene negli ultimi 30 giorni (57% in buona salute fisica, 67% in buona salute psicologica e 82% senza alcuna limitazione delle attività abituali).
- Una parte ha riferito più di 14 giorni in un mese di cattiva salute per motivi fisici (12%), per motivi psicologici (13%) o con limitazioni alle attività abituali (6%).

Distribuzione giorni in cattiva salute per motivi fisici, psicologici e con limitazione di attività
Regione Sardegna - PASSI 2008-11 (n=2.758)



Giorni percepiti in cattiva salute al mese
Regione Sardegna - PASSI 2008-11 (n=2.758)

Caratteristiche	N° gg/mese (IC95%) per					
	Motivi fisici		Motivi psicologici		Attività limitata	
Totale	4,2	3,8-4,7	4,1	3,8-4,5	1,9	1,6-2,1
Classi di età						
18 - 34	3,2	2,6-3,9	3,5	2,8-4,1	1,5	1,1-1,9
35 - 49	3,8	3,2-4,4	4,0	3,3-4,6	1,6	1,2-2,0
50 - 69	5,6	4,7-6,5	4,9	4,2-5,6	2,5	2,0-3,0
Sesso						
uomini	3,2	2,6-3,8	2,8	2,3-3,3	1,7	1,3-2,0
donne	5,3	4,7-5,9	5,4	4,9-6,0	2,0	1,7-2,4
Istruzione						
nessuna/elementare	7,4	5,6-9,3	5,4	4,0-6,8	3,1	2,1-4,1
media inferiore	4,1	3,4-4,8	4,2	3,5-4,8	2,1	1,7-2,6
media superiore	3,9	3,3-4,5	4,3	3,7-4,9	1,4	1,1-1,8
laurea	2,6	1,9-3,3	2,6	1,8-3,4	1,3	0,7-1,8
Difficoltà economiche						
molte	7,1	5,8-8,4	7,7	6,4-8,9	3,8	2,9-4,7
qualche	4,2	3,6-4,9	3,9	3,4-4,5	1,7	1,4-2,0
nessuna	3,0	2,5-3,5	2,9	2,3-3,4	1,1	0,8-1,4
Patologie croniche						
almeno una	7,5	6,2-8,7	6,7	5,7-7,8	3,2	2,5-3,9
nessuna	3,3	2,9-3,7	3,4	3,0-3,8	1,5	1,2-1,7

- La media dei giorni al mese in cattiva salute sia per motivi fisici sia per motivi psicologici è circa 4 giorni; le attività abituali sono risultate limitate in media per 2 giorni al mese.
- Il numero medio di giorni in cattiva salute per motivi fisici e psicologici e quello dei giorni con limitazioni alle attività abituali è maggiore nella classe di età più elevata, nelle donne, nelle persone con un basso livello di istruzione, nelle persone con difficoltà economiche ed in presenza di patologie severe.

Conclusioni e raccomandazioni

La maggior parte delle persone intervistate a livello regionale ha riferito la percezione di essere in buona salute. Come prevedibile, si riscontra una maggiore percezione negativa del proprio stato di salute nella classe d'età più avanzata, nelle donne, nelle persone con basso livello d'istruzione, con difficoltà economiche o affette da patologie severe.

A parità di gravità, una determinata patologia può ripercuotersi diversamente sulla funzionalità fisica, psicologica e sociale della persona; per questo l'utilizzo degli indicatori soggettivi dello stato di salute può fornire una misura indiretta della qualità dei servizi sanitari forniti e un indicatore della domanda di servizi necessari.

La misura dello stato di salute percepito e, in particolare, il suo monitoraggio nel tempo possono fornire opportune indicazioni alla programmazione sanitaria. Infatti, il "sentirsi male" più che lo "star male" è spesso l'elemento che determina il contatto dell'utenza con i servizi sanitari e, verosimilmente, la capacità di questi ultimi di intercettare il bisogno.

Gli indicatori della salute percepita sono inoltre funzionali ad altre sezioni indagate dal PASSI, (come ad esempio quella dei sintomi di depressione) a cui forniscono elementi di analisi e lettura più approfondita.